



via Beato Pellegrino, 28
35137 Padova
tel. +39 0498271813
centro.diritti umani@unipd.it
centro.diritti umani@pec.unipd.it
<http://unipd-centrodiritti umani.it>
C.F. 80006480281
P.IVA 00742430283

**OGGETTO: AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ESPERTO IN
OPEN SOURCE INVESTIGATION TECHNIQUES CON ESPERIENZA PROFESSIONALE IN
CAMPO GIURIDICO**

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

PREMESSO che il Centro intende condurre un'iniziativa di law clinic dedicata a raccogliere informazioni relative a potenziali violazioni dei diritti umani e di diritto penale internazionale avvenute nell'ambito del conflitto a Gaza (2023-25), usando tecniche di investigazione basate sulla individuazione, selezione e analisi di dati pubblicamente disponibile sulla rete Internet, compreso all'interno delle piattaforme di social media (Open Source Investigation Techniques - OSINT);

che l'analisi dei materiali così raccolti riguarderà in particolare il loro possibile valore probatorio nel quadro di azioni giudiziarie condotte da organi internazionali o nazionali, in campo penale o in altro ambito, per la garanzia dei diritti umani o la repressione di crimini internazionali;

che tale attività sarà realizzata da un ristretto gruppo di studenti di laurea magistrale, i quali dovranno operare in modo fortemente interattivo e coordinato, anche avvalendosi di confronti con esperti esterni;

che la law clinic si svolgerà sotto la supervisione di docenti dell'ateneo di Padova, ma richiede la collaborazione di un coordinatore del progetto di law clinic con diretta e pluriennale esperienza nel campo dell'OSINT e della procedura penale internazionale per la repressione dei crimini internazionali;

che oltre a produrre un rapporto finale sull'attività condotta, la law clinic dovrà portare alla produzione di alcuni materiali informativi e divulgativi relativi alla situazione oggetto delle sue indagini, suscettibili di pubblicazione sul sito del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca".

VISTO l'art. 7, commi 5 bis, 6 e 6 bis, del Decreto Legislativo 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 16.4.2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165"* che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTO il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Ateneo emanato con D.R. n. 1431/2019 prot n. 182470 del 29 aprile 2019;

VISTA l'autorizzazione del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" con delibera del 5 febbraio 2026;

Considerata la necessità di avviare una procedura comparativa di curriculum ed eventuale colloquio volta ad accertare l'esistenza all'interno dell'Ateneo di n. 1 soggetto esperto cui affidare attività di coordinatore del progetto di law clinic, che dovranno essere svolte per un periodo di 3 mesi con un impegno quantificato mediamente in n. 11 ore settimanali

Considerata la necessità, qualora la ricognizione interna dia esito negativo, di procedere all'individuazione di n. 1 soggetto esterno, con procedura comparativa di curriculum ed eventuale colloquio, al quale affidare, mediante stipula di un contratto di lavoro autonomo, lo svolgimento delle attività di cui al punto precedente per un periodo di 3 mesi per un costo complessivo al lordo delle ritenute a carico dell'Ente pari a € 4.000,00.

Considerata la congruità del compenso da corrispondere, in caso di esito negativo della ricognizione interna, al prestatore esterno, in relazione all'utilità conseguita dall'Amministrazione.

Considerato che l'impegno economico massimo complessivo previsto, comprensivo degli oneri a carico Ente, è pari a € 4.000,00, e trova copertura come di seguito indicato: codice conto A.30.10.10.10.50.95 sul fondo di funzionamento del Centro.

Accertata la rispondenza dell'incarico alle competenze attribuite all'Università e agli obiettivi dell'Amministrazione.

Accertata la straordinarietà e la temporaneità dell'incarico da conferire con contratto di lavoro autonomo.

Visto l'art. 1, comma 303, lett. a) della Legge 232/2016, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2017, non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti gli atti e i contratti di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 stipulati dalle Università statali

INDICE

una procedura comparativa di curriculum ed eventuale colloquio volta ad accertare l'esistenza all'interno dell'Ateneo di una risorsa umana necessaria allo svolgimento dell'attività di coordinatore del progetto di law clinic e, qualora la verifica dia esito negativo, volta a disciplinare l'individuazione di un soggetto esterno mediante la comparazione di ciascun curriculum con il profilo professionale richiesto, con stipula di un contratto *per prestazione di lavoro autonomo*.

ATTIVITÀ

La prestazione del soggetto che sarà individuato ha per oggetto le seguenti attività:

- Coordinare, insieme al supervisore accademico, l'attività complessiva della OSINT- based law clinic dedicata al conflitto nella Striscia di Gaza (2023-2025).
- Gestire l'attività gruppo di studenti di laurea magistrale che saranno coinvolti nell'attività di ricerca e analisi, fornendo indicazioni operative dettagliate e validando le rispettive produzioni.
- Assicurare la qualità professionale del rapporto analitico finale, anche favorendo il coinvolgimento di esperti esterni.
- Curare la produzione di rapporti intermedi sull'attività svolta con valore informativo e divulgativo destinati all'eventuale pubblicazione sul sito del Centro Diritti Umani.

L'attività è da svolgersi per conto dell'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” e per le quali è richiesto un impegno massimo 3 mesi.

Ai fini della ricognizione interna l'impegno è quantificato mediamente in 11 ore settimanali.

PROFILO RICHIESTO

1) Ai candidati sono richieste le seguenti **capacità, conoscenze e competenze**:

- Esperienza di lavoro come esperto giuridico o avvocato nell'ambito di procedimenti penali internazionali;
- consolidata esperienza nel settore dell'Open Source investigation techniques per almeno 3 anni;
- conoscenza della lingua inglese livello C1 del quadro europeo delle lingue;

- Adeguata esperienza come formatore nell'ambito delle Open Source Investigation Techniques – OSINT;

- buona conoscenza della lingua italiana (in caso di cittadini stranieri).

2) I candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa, dei seguenti **requisiti**:

titolo di studio: laurea magistrale o specialistica o del vecchio ordinamento in Giurisprudenza LMG/01

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'equivalenza con il titolo di studio italiano sarà dichiarata, ai soli fini della procedura, dalla Commissione che procede alla valutazione comparativa.

- non avere subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'esito della procedura comparativa sarà pubblicato nel sito del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” alla pagina <https://unipd-centrodirittiumani.it/it/database/Opportunita/1005> con l'indicazione del collaboratore prescelto in data 25/02/2026 se conseguente a ricognizione interna ed entro il 27/02/2026 se individuato un soggetto esterno.

Di seguito sono riportati i requisiti, le modalità e i termini di presentazione della domanda e di svolgimento della procedura comparativa A) per il personale dipendente dell'Ateneo e, qualora la ricognizione interna dia esito negativo, B) per i soggetti esterni.

A) AI FINI DELLA RICOGNIZIONE INTERNA

Presentazione della domanda. Termine e modalità.

Può presentare domanda il personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo assunto a tempo indeterminato in regime di orario a tempo pieno, che sia disponibile a svolgere l'attività di coordinatore del progetto di law clinic nel rispetto della disciplina delle mansioni prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, per 3 mesi presso una struttura diversa da quella di appartenenza, in possesso dei requisiti e delle capacità, conoscenze e competenze richieste.

La domanda, da redigere su carta semplice, corredata da curriculum vitae, da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, e dall'autorizzazione del responsabile della struttura di appartenenza, dovrà essere consegnata direttamente al Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” nel seguente orario: lunedì-venerdì ore 10:00 – 12:00, tassativamente entro e non oltre le ore 12:00 del 23/02/2026.

Il modulo della domanda è disponibile nel sito:

<https://unipd-centrodirittiumani.it/it/database/Opportunita/1005> , o nel sito

<http://www.unipd.it/procedure-comparative>

Non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, successivamente al suddetto termine.

Tali domande saranno valutate dal responsabile Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” tramite *valutazione dei curricula* ed eventuale colloquio nel rispetto della disciplina delle mansioni prevista dall'art. 52 del D.Lgs 165/2001.

L'eventuale colloquio con i candidati in possesso dei requisiti richiesti avrà luogo, con convocazione che verrà effettuata tramite e-mail indicata nel modulo della domanda, e potrà essere svolto in presenza

oppure, su richiesta, anche online tramite la piattaforma Zoom. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla procedura comparativa, qualunque ne sia la causa.

B) AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI, IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA RICOGNIZIONE INTERNA, PER LA STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO

Presentazione della domanda. Termine e modalità.

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, corredata dal curriculum vitae redatto in conformità al vigente modello europeo, da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, da redigere su carta semplice, dovrà **pervenire** al Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università degli Studi di Padova, tassativamente entro e non oltre il 23/02/2026 alle ore 12:00

La domanda può essere inviata a mezzo raccomandata A/R (non fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, Via Beato Pellegrino n. 28, 35137 Padova. Sulla busta dovrà essere riportato il numero dell'avviso della procedura comparativa (Avviso di procedura comparativa n. 1/2026).

In alternativa alla raccomandata A/R, la domanda può essere spedita all'indirizzo centro.dirittiumani@pec.unipd.it (indirizzo PEC della struttura). L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: *Avviso di procedura comparativa n. 1/2026*

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf.

La domanda cartacea, firmata in presenza del dipendente addetto a riceverla o, in alternativa, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, da allegare a pena di inesistenza della domanda, può essere, altresì, consegnata direttamente al Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, Via Beato Pellegrino n. 28, 35137 Padova, nel seguente orario: lunedì-venerdì ore 10:00 – 12:00.

Il modulo della domanda è disponibile nel sito:

<https://unipd-centrodirittiumani.it/it/database/Opportunita/1005> , o nel sito

<http://www.unipd.it/procedure-comparative>

Non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, successivamente al suddetto termine.

Nella domanda di ammissione, redatta in carta libera, i soggetti esterni dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito telefonico, l'insussistenza di situazioni comportanti incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, la puntuale dichiarazione del possesso dei requisiti sopra elencati e l'esatto recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. I candidati stranieri dovranno, altresì dichiarare, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Commissione

La Commissione esaminatrice, composta da tre esperti nella materia oggetto della prestazione dell'incarico da affidare, sarà nominata con provvedimento del Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”.

Curriculum

La valutazione del curriculum, che precede l'eventuale colloquio, sarà effettuata sulla base di quanto dichiarato nella domanda e nel curriculum prodotto dai candidati.

Colloquio

Qualora la commissione ritenga che la documentazione fornita sia sufficiente alla valutazione dell'idoneità dei candidati in ordine all'assegnazione dell'incarico, potrà decidere di non dare corso al colloquio.

L'eventuale colloquio con i candidati in possesso dei requisiti richiesti avrà luogo, con convocazione che verrà effettuata tramite e-mail indicata nella domanda, e potrà essere svolto in presenza oppure, su richiesta, anche online tramite la piattaforma Zoom. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla procedura comparativa, qualunque ne sia la causa.

Il colloquio sarà volto ad accertare le conoscenze e le competenze previste dal bando.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della normativa vigente.

Esito della valutazione

La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità e non costituisce in nessun caso graduatoria. Al termine della procedura comparativa la Commissione redige una relazione motivata indicando il risultato della valutazione e individuando il soggetto esterno prescelto.

Al termine della procedura comparativa il responsabile della struttura provvederà a verificare la regolarità formale della procedura stessa e a conferire l'incarico.

Forma di contratto e compenso previsto

Al termine della procedura, con il collaboratore esterno prescelto sarà stipulato un contratto *di lavoro autonomo* della durata di 3 mesi, previa acquisizione dei dati necessari ai fini fiscali, assistenziali e previdenziali, nel rispetto del limite massimo annuale delle retribuzioni e degli emolumenti a carico della finanza pubblica e delle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L.gs 14.3.2013, n. 33.

Tali dati dovranno essere forniti dal collaboratore esterno prescelto entro e non oltre il termine comunicato dall'amministrazione; decorso inutilmente tale termine l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto.

Non si potrà procedere alla stipula del contratto stesso qualora il soggetto esterno prescelto si trovi in condizioni di incompatibilità rispetto a quanto previsto da:

1. comma 1 dell'art. 25 della Legge n. 724/1994 che prevede che “al personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che cessa volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia dai rispettivi ordinamenti previdenziali ma che ha tuttavia il requisito contributivo per l'ottenimento della pensione anticipata di anzianità previsto dai rispettivi ordinamenti, non possono essere conferiti incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca da parte dell'amministrazione di provenienza

o di amministrazioni con le quali ha avuto rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione dal servizio”;

2. (*nei casi di incarichi di studio e consulenza*) art. 6 del D.L. 24.6.2014, n. 90 che ha modificato il comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 vietando alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 “di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza”.

Non si potrà procedere, altresì, alla stipula del contratto qualora il soggetto esterno prescelto abbia un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura sede dell'attività da svolgere ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Qualora il collaboratore individuato sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto al regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 dovrà presentare l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza prima di stipulare il contratto.

Il corrispettivo complessivo al lordo delle ritenute a carico dell'Ente per la prestazione è determinato in € 4.000,00. Al compenso saranno dedotte le ritenute fiscali e, qualora dovute, le ritenute previdenziali previste dalla normativa vigente / saranno dedotte l'IVA e il CPI, qualora dovuti, dedotta la ritenuta fiscale prevista a norma di legge.

Il compenso dovuto sarà liquidato in due soluzioni, con acconti nella misura del 50% dell'importo totale entro le prime due settimane dalla firma del contratto e del 50% al saldo a fine contratto entro 30 giorni fine mese data ricevimento fattura previa attestazione da parte del Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, per ogni quota di compenso, che la prestazione è stata regolarmente eseguita. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università può non procedere al conferimento dell'incarico.

Ai sensi della vigente normativa saranno pubblicati sul sito di Ateneo i dati relativi all'incarico (nominativo del collaboratore, estremi del provvedimento di conferimento, oggetto dell'incarico, durata, compenso, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali), nonché il *curriculum del collaboratore*.

Trattamento dei dati personali

I dati personali dei candidati saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e degli atti connessi e conseguenti al presente avviso, nel rispetto della normativa vigente.

Comunicazioni

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo dell'Università all'indirizzo: <http://protocollo.unipd.it/albo/viewer> e inserito nel sito web del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” all'indirizzo:

<https://unipd-centrodirittiumani.it/it/database/Opportunita/1005> .

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni, nonché il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Ateneo e le relative circolari, reperibili nel sito di Ateneo <http://www.unipd.it/concorsi-selezioni-incarichi> .

Padova, 06/02/2026

Il Presidente
Marco Mascia